Sulla strada – Rassegna stampa 22 febbraio 2017

PRIMO PIANO

Taxi, entro 30 giorni arriva il decreto del governo: sospesa la protesta

Ieri giornata di grande tensione a Roma, dove hanno manifestato sia i tassisti arrivati da tutta Italia nel giorno dell'incontro sindacato-governo, sia gli ambulanti, in piazza contro la direttiva Bolkestein. Cariche della polizia, esplose alcune bombe carta. Il servizio è tornato regolare

ROMA 22.02.2017 - La quiete dopo la tempesta. Sarà istituito subito un "tavolo negoziale" per varare "misure tese a recuperare il servizio taxi, nel rispetto della legge quadro del 1992". È una parte del messaggio letto, ieri sera, dai rappresentanti dei tassisti riuniti davanti al ministero dei Trasporti, in protesta per le norme contenute nel decreto Milleproroghe. Le trattative con il ministro Graziano Delrio sono andate avanti per oltre cinque ore. Il governo, in sostanza, entro 30 giorni farà un decreto ministeriale con cui scavalcherà l'emendamento Lanzillotta inserito nel Milleproroghe. Lo ha annunciato un rappresentante dei tassisti mentre era ancora in corso il tavolo al ministero dei Trasporti. Il rappresentante sindacale è sceso a parlare alla piazza in cui erano riuniti centinaia di tassisti. Dopo sei giorni di proteste, il servizio taxi è tornato regolare. Il sindacalista ha detto che all'incontro il ministro Delrio ha proposto l'apertura del tavolo che metta mano al riordino del settore a partire da oggi. Ha quindi precisato che la legge 21/92 resta in vigore così come il 29 1 quater, che regolamenta il settore degli NCC. Dopo una giornata di durissima protesta quindi la piazza si è svuotata. Tutte e 21 le sigle sindacali che erano presenti al tavolo si riuniranno mercoledì mattina presso la sede del 3570, una delle cooperative di taxi di Roma, a Casal Lombroso, lo ha riferito Nicola Di Giacobbe di Unica Taxi Cgil. "Abbiamo fatto dei passi avanti e creato le premesse per riparare ai danni fatti dalla Lanzillotta", ha detto Di Giacobbe commentando l'incontro al ministero.
Fonte della notizia:
http://www.today.it/politica/decreto-tassisti-governo.html

NOTIZIE DALLA STRADA

Bimba investita, pirata fugge, l'avvocato Aci: "Un fallimento la legge sull'omicidio stradale"

Bonomo, membro della Commissione Giuridica dell'Automobile Club di Bergamo, critica la legge in vigore da quasi un anno: "Lacune nei risarcimenti e nella premialità di chi si ferma a prestare soccorso"

22.02.2017 - "La legge sull'omicidio stradale a mio parere è stata un fallimento, tanto che sono aumentati gli episodi di pirateria stradale". È la provocazione lanciata dall'avvocato bergamasco Benedetto Maria Bonomo, membro della Commissione Giuridica dell'Automobile Club di Bergamo.
La questione "pirati della strada" è tornata d'attualità in Bergamasca dopo l'episodio di sabato 18 febbraio a Caprino, dove una bambina di otto anni è stata investita da un uomo che è poi fuggito ed è stato rintracciato due giorni dopo dai carabinieri.

L'avvocato Bonomo, esperto in materia, parla di questo caso e della legge numero 41 del 23 marzo 2016, ossia quella sull'omicidio stradale (nella quale rientrano anche episodi come quello di Caprino).
Dopo il caso dell'uomo che ha investito la bambina, molti lettori hanno invocato il carcere per lui. Per la legge però non è previsto: cosa ne pensa?
"Penso che non ci si debba far trascinare dall'emozione dei fatti. Come sostenuto anche dal magistrato Piercamillo Davigo, per l'omicidio stradale la pena è talmente alta (fino a 18 anni di carcere) che "tra un po' a qualcuno converrà dire che voleva ammazzare, per rispondere di omicidio volontario" . Cosa molto grave, soprattutto se si pensa che l'omicidio stradale colpisce condotte sì gravi, perché fortemente imprudenti, ma pur sempre colpose, non equiparabili alla volontà di uccidere".
Nel frattempo sono sempre più numerosi in Italia i casi di persone che fuggono dopo un incidente…
"Se il senso di questa legge era far desistere gli automobilisti da condotte imprudenti, è chiaro che è stata totalmente fallimentare. Infatti non solo sono aumentati i sinistri, ma si è visto un aumento di oltre il 20% anche degli episodi di pirateria stradale, in cui chi provoca l'incidente non si ferma a prestare soccorso, ma scappa".
Tra chi non si ferma c'è anche chi ha abusato di alcol o ha assunto sostanze stupefacenti…
"Vero, soprattutto chi ha abusato di alcool o assunto sostanze stupefacenti trova, ahimè, una convenienza a non fermarsi, in quanto la nuova normativa prevede per loro sanzioni pesantissime: da 3 a 5 anni per lesioni gravi e da 4 a 7 anni per lesioni gravissime, che aumentano in caso di morte da 8 a 12 anni di reclusione. Se l'aumento di sanzione non ha inibito dall'origine la persona a mettersi alla guida da ubriaco o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, è chiaro che, una volta trovatosi di fronte al fatto compiuto d'aver causato un incidente, l'aumento delle pene edittali provocherà in essa solamente paura e maggior convinzione di darsi alla fuga.
Ci sono quindi, secondo lei, delle lacune nella legge sull'omicidio stradale?
"La lacuna più grave che prevede questa norma, a mio avviso, è di non è aver previsto un solo articolo a garanzia delle vittime e dei loro familiari per un adeguato e tempestivo risarcimento, permettendo così alle compagnie assicurative di continuare a beneficiare dei tempi troppo spesso infiniti della giustizia italiana. In merito all'impianto sanzionatorio, lo rivedrei in toto, ricalcolando le sanzioni, mantenendole in linea con le altre fattispecie colpose previste dal codice penale, ed agendo maggiormente sull'efficacia della prevenzione. Attribuirei, ad esempio, maggiore premialità per chi si ferma a prestare soccorso, cercando così di riportare il conducente che ha sbagliato a intervenire per porre rimedio alla sua condotta".
Fonte della notizia:
http://www.bergamonews.it/2017/02/22/bimba-investita-pirata-fugge-lavvocato-aci-un-fallimento-la-legge-sullomicidio-stradale/246725/

SCRIVONO DI NOI

Nozze combinate per immigrati, 4 arresti
Per ottenere permessi soggiorno, polizia Lucca scopre banda

LUCCA, 22 FEB - Matrimoni combinati, di comodo, al fine di far ottenere i permessi di soggiorno a immigrati dal Kosovo, disposti a pagare 25-30.000 euro per delle nozze che consentivano poi, una volta regolarizzati in Italia, di poter raggiungere la Svizzera dove c'è una numerosa comunità di kosovari. E' quanto ha scoperto la squadra mobile di Lucca con l'operazione 'Promessi sposi' che ha portato a quattro arresti con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Le spose sarebbero state tutte giovani sinti, reclutate tra Lucca e Prato, che per andare in Comune a dire 'sì' avrebbero ottenuto compensi tra i 4.000 e i 6.000 euro: per loro è scattata una denuncia per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina in concorso. Una decina i matrimoni combinati che sarebbero stati celebrati, a partire da luglio 2015, a Lucca e a Capannori.
Fonte della notizia:
http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/02/22/nozze-combinate-per-immigrati-4-arresti_4fa2a5d5-d762-41f4-9bab-8099dfed5573.html

Guidava con la calamita per ingannare la polizia

Era in Transpolesana, diretto verso il capoluogo, quando è scattato il controllo della polizia stradale. E sono stati guai, per il camionista serbo di 37 anni oggetto della verifica. Aveva infatti, secondo le contestazioni, posizionato un magnete sulla leva del cambio, in modo da ingannare il cronotachigrafo, cioè lo strumento che registra i dati di viaggio, per consentire di verificare il rispetto dei tempi di riposo obbligatori per legge

Rovigo 22.02.2017 - Una megamulta per lui e un'altra per la ditta per cui lavora. Questi i provvedimenti scattati dopo il controllo operato dalla polizia stradale in Transplesana, a carico di un 37enne camionista serbo che era diretto verso Rovigo. Secondo quanto contestato dalla stradale, aveva sistemato un magnete nella leva del cambio, in modo da alterare le registrazioni del cronotachigrafo. Ossia lo strumento che consente di monitorare i dati di viaggio, tra i quali il rispetto dei tempi di sosta per il riposo. In pratica, il camionista aveva trovato il modo di guidare ben oltre il consentito, mettendo a rischio non solo se stesso, ma anche gli altri utenti della strada. Accertata la violazione, i poliziotti hanno fatto scattare le sanzioni. Non si tratta, purtroppo, della prima volta in cui vengono scoperte violazioni del genere da parte della stradale.

Fonte della notizia:
http://www.rovigooggi.it/articolo/2017-02-22/guidava-con-la-calamita-per-ingannare-la-polizia/

Controlli a camion e bus dieci le multe staccate

Campagna "Truck and bus": la Polstrada ha verificato cinquantatrè mezzi. Sono stati rilevati problemi al cronotachigrafo, revisioni scadute, alta velocità

di Alessia Forzin

BELLUNO 22.02.2017 - Un mezzo correva troppo, un altro non aveva il cronotachigrafo, altri ancora non erano in regola con i documenti di circolazione o con la revisione. Controlli serrati da parte della Polizia stradale sui mezzi pesanti e gli autobus. La scorsa settimana, infatti, su tutto il territorio nazionale si è svolta la campagna europea "Truck and bus", promossa dal network europeo delle polizia stradali Tispol, una rete di cooperazione nata nel 1996 per sviluppare una cooperazione attiva fra le varie Polstrada europee, con l'obiettivo di ridurre il numero di vittime della strada e degli incidenti. Le pattuglie di Belluno, Feltre e Valle di Cadore hanno effettuato numerosi controlli la scorsa settimana e elevato complessivamente dieci sanzioni: quattro ad autobus e sei a camion in viaggio lungo le principali arterie stradali della provincia. Si è trattato di controlli mirati sui mezzi pesanti adibiti al trasporto merci e sugli autobus. Gli agenti hanno controllato quarantatrè mezzi pesanti (trentadue italiani e undici stranieri), elevando sei contravvenzioni. Un mezzo viaggiava nel Feltrino ben oltre la velocità consentita dai limiti, un altro non aveva montato il cronotachigrafo, lo strumento elettronico che registra i tempi di guida e riposo dei conducenti e traccia dati al dettaglio relativi a velocità e distanze percorse, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di lavoro e la sicurezza stradale. Due camion al momento del controllo non avevano la carta di circolazione, altri due viaggiavano con la revisione scaduta. A due mezzi pesanti la Polstrada ha proibito di proseguire il loro viaggio. Per quanto riguarda invece gli autobus, ne sono stati controllati dieci, tutti appartenenti a società italiane. Due di questi mezzi viaggiavano con la revisione scaduta, altri due avevano problemi al cronotachigrafo. Lo scopo della campagna "Truck and bus" è quello di elevare gli standard di sicurezza stradale, armonizzando l'attività di prevenzione, informazione e controllo. Durante le giornate dei controlli, gli agenti della Polstrada hanno verificato lo stato psicofisico dei conducenti, il rispetto dei limiti di velocità, della normativa sul trasporto delle merci pericolose e tutte le altre prescrizioni sull'autotrasporto previste dalla normativa nazionale e comunitaria. Campagne come questa sono state svolte anche in passato e saranno ripetute nei prossimi mesi.

Fonte della notizia:
http://corrierealpi.gelocal.it/belluno/cronaca/2017/02/22/news/controlli-a-camion-e-bus-dieci-le-multe-staccate-1.14914923?refresh_ce

---

Bolzano. Polizia stradale, 124 contravvenzioni a mezzi pesanti in A22.

Sono 124 le contravvenzioni a mezzi pesanti che la Polizia stradale di Bolzano ha fatto tra il 13 e il 19 febbraio nell'ambito della campagna "Truck & Bus" lungo l'autostrada del Brennero che sulle principali statali presenti sul territorio provinciale, rilevando 147 infrazioni. In gran parte si riferiscono al mancato rispetto dei tempi di guida da parte degli autotrasportatori. I bus sanzionati sono stati 12, per un totale di 14 infrazioni. Complessivamente sono stati sottoposti a controllo 281 mezzi pesanti, di cui 96 nazionali, e 29 bus, di cui 20 nazionali. Lo scopo della campagna "Truck & Bus", in collaborazione con le Polizie Stradali di tutta Europa, è stato quello di operare un'intensificazione dei controlli dei mezzi pesanti adibiti al trasporto di merci, degli autobus e dei veicoli destinati al trasporto di merci pericolose, sia d'immatricolazione nazionale sia straniera.
Fonte della notizia:
http://www.buongiornosuedtirol.it/2017/02/bolzano-polizia-stradale-124-contravvenzioni-a-mezzi-pesanti-in-a22/

Viterbo, polizia stradale, stragi del sabato sera: ritirate tre carte di circolazione ed una patente

VITERBO 21.02.2017 – Gli uomini della Polizia di Stato della Sezione Polizia Stradale di Viterbo e dei Distaccamenti di Tarquinia e Monterosi, sono costantemente impegnati nei servizi stradali predisposti durante il periodo invernale, al fine di prevenire e reprimere quei comportamenti che possono ingenerare pericoli per la sicurezza viaria. Per queste ragioni, lo scorso weekend, nell'ambito dei dispositivi di prevenzione delle cosiddette "stragi del sabato sera", le pattuglie, che la Polstrada di Viterbo ha messo in campo sulla viabilità provinciale (ordinaria ed autostradale), hanno effettuato dei controlli serrati finalizzati, principalmente, alla prevenzione di tutti quei fenomeni potenzialmente rischiosi che caratterizzano i fine-settimana: 175 sono state le autovetture sottoposte a verifica e 157 le persone controllate; 24 i soccorsi prestati; 43 le infrazioni al Codice della Strada contestate, molte delle quali per non aver utilizzato i prescritti sistemi di ritenuta; 102 conducenti sono stati controllati tramite precursore; 3 carte di circolazione ed 1 patente di guida sono state ritirate. Sono stati rilevati anche 3 incidenti stradali, che hanno causato lesioni a due persone in una circostanza, mentre altri due hanno provocato soli danni alle cose. Tali controlli, effettuati dalla Sezione Polizia Stradale di Viterbo durante tutti i fine-settimana, evidenziano come debba rimanere costantemente alto il livello di attenzione in merito alla sicurezza di tutte le persone che si pongono alla guida di un veicolo. "In alcuni servizi, abbiamo notato – afferma il Dirigente dr. Porroni – come vi sia ancora una certa riluttanza da parte di alcuni automobilisti ad indossare le cinture di sicurezza (in modo particolare per i passeggeri seduti sui sedili posteriori), nonché a far utilizzare ai bambini i previsti sistemi di ritenuta (seggiolini). Si tratta di dispositivi di sicurezza indispensabili che contribuiscono a salvare le nostre vite (e quelle dei nostri figli!): facciamone buon uso!" La sicurezza di tutti i soggetti che utilizzano le strade rappresenta un obiettivo primario per la Polizia Stradale. Ulteriori informazioni potranno essere richieste al Dirigente la Sezione Polizia Stradale di Viterbo Dr. Gian Luca Porroni.
Fonte della notizia:
http://www.newtuscia.it/2017/02/21/viterbo-polizia-stradale-stragi-del-sabato-sera-ritirate-tre-carte-circolazione-ed-patente/

PIRATERIA STRADALE

Arrestato 'pirata': era affidato in prova ai servizi sociali

L'incidente era avvenuto il 15 febbraio a Sarzana in località Montecavallo verso le 7 del mattino

Sarzana, 22 febbraio 2017 - UNA lamiera del paraurti e le testimonianze raccolte hanno consentito ai carabinieri della stazione di Castelnuovo di identificare il guidatore fuggito senza prestare soccorso dopo aver investito un motociclista. Si sono aperte le porte del carcere per il responsabile, R. A., 55 anni residente a Sarzana che si trovava in regime di affidamento in prova ai servizi sociali per precedenti reati. L'incidente era avvenuto il 15 febbraio a Sarzana in località Montecavallo verso le 7 del mattino. Secondo le indagini fatte dagli investigatori della stazione di Castelnuovo, una cui pattuglia era subito intervenuta dopo l'incidente, alla guida della propria Minicar Piaggio R. A. non avrebbe dato la precedenza al conducente di una moto

“Yamaha” condotta da un operaio 53enne, abitante ad Ortonovo. Nello schianto il motociclista era finito a terra e aveva riportato alcune lesioni. A soccorrerlo erano stati alcuni automobilisti che stavano transitando nella zona e avevno chiesto l’intervento del 118. Subito dopo insieme ai carabinieri era arrivata un’ambulanza della Pubblica assistenza di Sarzana che aveva trasportato l’operaio ortonovese all’ospedale della Spezia. R. A. senza prestare soccorso si era dato alla fuga. L’uomo è stato dunque arrestato, gli è stata ritirata la patente e la sua auto è stata sottoposta a fermo amministrativo a fini di confisca. Sono stati ipotizzati i reati di lesioni personali colpose, omissione di soccorso a persone ferite e omessa precedenza. E’ stata un’indagine lampo quella dei carabinieri che sono arrivati in breve tempo a identificare l’uomo che si trovava alla guida della Minicar. Ambrosini si trovava in regine di affidamento in prova ai servizi sociali per detenzione di sostanze stupefacenti a fini di spaccio. Dopo l’incidente e la fuga del 15 febbraio l’ufficio di sorveglianza di Massa concordava con gli accertamenti fatti dai carabinieri e disponeva il ritorno in carcere, misura che i carabinieri hanno eseguito trasferendo Ambrosini nella casa cincondariale della Spezia.
Fonte della notizia:
http://www.lanazione.it/sarzana/cronaca/arrestato-pirata-1.2912700

Bambina di otto anni investita a Caprino, rintracciato il pirata della strada
L'uomo, un cinquantenne di Calolziocorte, nel Lecchese, è stato denunciato per omissione di soccorso e lesioni stradali gravi
Caprino (Bergamo), 21 febbraio 2017 - Identificato e denunciato il pirata della strada che sabato scorso a Caprino ha investito una bambina di 8 anni e non si è fermato a prestare soccorso. Si tratta di un cinquantenne residente a Calolziocorte, nel Leccheze, muratore incensurato e sposato, che era alla guida del suo fuoristrada. L'uomo è stato denunciato a piede libero per omissione di soccorso e lesioni stradali gravi e gli è stata immediatamente ritirata la patente. L’articolo 590 bis, che fa parte della nuova normativa sull’omicidio stradale, ha inasprito le pene per questo genere di reato: ora rischia la reclusione da tre mesi a un anno, aumentata da un terzo a due terzi e comunque non inferiore a tre anni perchè non si è fermato a prestare soccorso.
Fonte della notizia:
http://www.ilgiorno.it/bergamo/cronaca/caprino-pirata-strada-1.2912237

Si costituisce l'uomo che ha travolto e ucciso Massimiliano Zazzetti
Si è presentato questa mattina in Procura e ha ammesso di essere il responsabile dell'incidente in cui è rimasto ucciso il 54enne di Borgo Sabotino, il cui corpo è stato ritrovato ieri da un passante, riverso in un fosso lungo la strada
Si è costituito questa mattina l'uomo che ha travolto e ucciso Massimiliano Zazzetti, 54 anni, il cui corpo è stato trovato nel pomeriggio di ieri riverso in un fosso lungo la strada, nella zona di Borgo Sabotino. L'uomo, un 50enne, che abita nella stessa zona, poco lontano dal luogo dell'incidente, si è presentato questa mattina negli uffici della Procura di Latina accompagnato dai suoi avvocati, ammettendo di essere stato il responsabile dell'incidente. Gli investigatori erano già sulle tracce del pirata, dopo l'acquisizione di alcuni filmati di un impianto di videosorveglianza installato vicino. L'uomo, ora denunciato a piede libero per omicidio colposo, è stato ascoltato dal pm Giuseppe Miliano ma a suo carico non è stato emesso nessun provvedimento restrittivo. L'indagato ha raccontato di non essersi accorto di quanto accaduto.
Fonte della notizia:
http://www.latinatoday.it/cronaca/incidente-stradale/costituito-pirata-strada-massimiliano-zazzetti.html

CONTROMANO

Contromano, a luci spente e ubriaco guida l'Ape sul raccordo autostradale
ASCOLI 22.02.2017 - Va contromano sul raccordo autostradale dell'A14 Ascoli-Mare. Un Ape Piaggio viaggiava contromano, lentamente ed a luci spente tra le uscite di Castel di Lama e Spinetoli sulla carreggiata est-in direzione mare, creando panico tra gli automobilisti che hanno chiamato il 113 per segnalare il pericolo. La pattuglia della polizia stradale di Ascoli, è

intervenuta sul posto, dopo aver messo in sicurezza il veicolo in una piazzola di sosta, si è accorta dell'evidente stato di ebrezza del conducente, tale D.C.F. di anni 80, che presentava un forte alito vinoso, linguaggio sconnesso e disarmonia nei movimenti. Più volte invitato dagli agenti a sottoporsi al test dell'etilometro, lo stesso si è rifiutato assumendo anche atteggiamenti alterati e di forte contrasto con gli operatori, per cui è intervenuta anche la squadra volante della Questura di Ascoli. I poliziotti hanno accertato inoltre che D.C.F guidava senza patente e che il veicolo era scoperto anche della copertura assicurativa. E' stato denunciato.
Fonte della notizia:
http://www.ilgazzettino.it/italia/cronaca_nera/contromano_luci_spente_ubriaco_guida_ape_raccordo_autostradale_ascoli-2275118.html

---

Minivan contromano sul raccordo dell'A4 si schianta con un furgone: due uomini feriti
L'incidente è avvenuto verso le 15.30 sul raccordo tra l'A4 e Cascina Merlata. La dinamica
21.02.2017 - Grave incidente martedì pomeriggio sul raccordo dell'autostrada A4 nei pressi di Cascina Merlata. Verso le 15.30, per cause ancora in corso di accertamento, un minivan - una Renault Espace - che viaggiava contromano si è schiantato frontalmente con un furgone bianco. Sul posto, per prestare soccorso ai quattro occupanti dei due mezzi, sono intervenuti un elicottero del 118 e due ambulanze. Fortunatamente, nonostante la grande paura, le condizioni dei feriti si sono rivelate meno gravi del previsto e soltanto due uomini, entrambi ventenni, sono stati trasportati al San Carlo e al Niguarda. Entrambi hanno riportato diverse ferite e contusioni, ma non sono in pericolo di vita e sono stati ricoverati in codice giallo. I rilievi del caso sono stati effettuati dagli agenti della polizia locale di Milano, che è ora al lavoro per ricostruire con esattezza la dinamica dell'incidente e capire perché la Reanult abbia imboccato la strada contromano.
Fonte della notizia:
http://www.milanotoday.it/cronaca/incidente-stradale/cascina-merlata.html

INCIDENTI STRADALI

Furgone si ribalta, 1 morto su Autolaghi
Due feriti gravissimi, uno trasportato con l'elisoccorso a Monza
MILANO, 22 FEB - Un furgone si è ribaltato sull'Autolaghi, all'intersezione fra la A8 e la A9, in un incidente che ha causato la morte di uno dei tre uomini a bordo mentre gli altri due sono stati trasportati in gravissime condizioni in ospedale. Secondo una prima ricostruzione, il furgone, che andava verso Nord, ha colpito l'angolo di un guardrail e si è ribaltato. Nell'incidente sarebbe rimasto coinvolto anche un altro mezzo. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco e il 118, che ha constatato il decesso di uno dei tre uomini. Un altro è stato trasportato con l'elisoccorso al San Gerardo di Monza, mentre il terzo, un ragazzo di vent'anni, è stato portato all'ospedale di Varese.
Fonte della notizia:
http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/02/22/furgone-si-ribalta-1-morto-su-autolaghi_4b7ecf7d-7e78-40ce-ab4c-a78653e088ed.html

---

Milano, si schianta in scooter contro un'auto: il casco vola via, morto 44enne
Il dramma verso le 23 di mercoledì sera in via Cabella. L'uomo è morto sul colpo.
22.02.2017 - Il casco era a diverse decine di metri dal corpo, fermo sull'asfalto in un lago di sangue. E neanche le disperate manovre di rianimazione che i soccorritori del 118 hanno continuato a praticargli durante il viaggio verso il San Carlo hanno potuto evitare il peggio. Un uomo di quarantaquattro anni, un italiano residente a Corsico, è morto mercoledì sera in un incidente avvenuto in via Cabella, a pochi metri dalla parrocchia di Sant'Apollinare, in zona Baggio a Milano. Verso le 23 - scrive *MilanoToday* - il motorino a bordo del quale viaggiava il quarantaquattrenne si è schiantato contro un'auto che sembra viaggiasse nella sua stessa direzione.

Nell'impatto, violentissimo, l'uomo ha perso il casco - che probabilmente non era legato - e ha battuto violentemente la testa sull'asfalto, restando bloccato sotto la macchina. Quando i medici del 118 sono arrivati sul posto, la vittima era già in arresto cardiaco e una volta arrivati al San Carlo i soccorritori non hanno potuto far altro che constatarne il decesso. Anche l'uomo alla guida dell'auto, una Bmw, è rimasto ferito, ma le sue condizioni sono meno gravi. In via Cabella, per i rilievi del caso, sono intervenuti gli agenti della polizia locale di Milano. A loro spetterà il compito di ricostruire con esattezza la dinamica dell'incidente. Negli stessi minuti, ma a Cinisello, in via Gorki, un uomo di trentacinque anni è morto dopo che la sua auto si è schiantata frontalmente contro un furgoncino.
Fonte della notizia:
http://www.today.it/citta/incidente-via-cabella-milano-21-febbraio-2017.html

---

Incidente stradale, muore 46enne
di Barbara Perissi
22.02.2017 - Incidente stradale prima dell'uscita di Monte San Savino lungo la Due Mari muore 46enne aretino. L'uomo G.P. le iniziali, era alla guida della propria auto è stava guidando in direzione Siena quando ne ha perduto il controllo finendo fuori carreggiata. Il 46enne è rimasto incastrato nell'abitscolo dell'auto. Sul posto i vigili del fuoco e il 118 per liberarlo e soccorrerlo ma l'uomo era già morto.
Fonte della notizia:
http://teletruria.it/articolo/316-incidente-stradale-muore-46enne#modal-1487789420241

Bra, grave incidente stradale in via Cherasco: un deceduto
Sul posto due squadre dei vigili del fuoco provinciali e due ambulanze dell'emergenza sanitaria: si tratta di un 72enne di Narzole
22.02.2017 - La strada teatro del tragico incidente, via Cherasco, è tornata perocrribile al traffico intorno alle ore 13.45, al termine delle operazioni di ricostruzione della dinamica e di rimozione dei mezzi coinvolti. Vigili del fuoco provinciali ed emergenza sanitaria sono attualmente impegnati in via Cherasco a Bra, per un grave incidente stradale. Coinvolti, secondo la centrale dei vigili del fuoco, una Fiat Punto e un autocarro Iveco scontratisi in un violento frontale: deceduto, purtroppo, il conducente del primo veicolo (si tratta di un uomo di 70 anni di Narzole, del quale la Polizia Municipale sta cercando di contattare i familiari). Prognosi di tre giorni, invece, per il conducente dell'autocarro, L.M., 36enne di Bra. Sul posto, le squadre di Bra e Alba dei vigili del fuoco, la Municipale braidese e due ambulanze (di cui una medicalizzata). Via Cherasco è, al momento, chiusa al traffico.
Fonte della notizia:
http://www.targatocn.it/2017/02/22/leggi-notizia/argomenti/cronaca-1/articolo/bra-grave-incidente-stradale-in-via-cherasco-un-deceduto.html

---

La carambola impazzita e poi lo schianto: muore in ospedale
Non ce l'ha fatta Antonio Sala: è morto a 70 anni in ospedale. Il 3 gennaio scorso era stato vittima di un terribile incidente stradale a Corte Franca. Abitava a Passirano con la moglie
22.02.2017 - Non ce l'ha fatta Antonio Sala, il pensionato di 70 anni di Passirano che poco più di un mese e mezzo fa era stato protagonista, suo malgrado, di un terribile incidente stradale a Corte Franca. Si è spento dopo una lunga agonia: era ricoverato alla Domus Salutis di Brescia. Giovedì pomeriggio i funerali. L'incidente il 3 gennaio scorso, intorno alle 8.30 del mattino. Il 70enne stava risalendo Via Risorgimento a Corte Franca, a bordo della sua Fiat 600 rossa: non lontano dal passaggio a livello ha improvvisamente perso il controllo della sua auto. Una carambola impazzita: prima si è schiantato contro un palo, poi si è ribaltato in mezzo alla strada, finendo per colpire anche una Volkswagen Polo dove a bordo c'erano madre e figlia, di 69 e 39 anni. Ferite in modo lieve le due donne, gravissimo invece Antonio Sala: era stato intubato sul posto, stabilizzato e ricoverato d'urgenza. Le sue condizioni sembravano essersi stabilizzate, anche se non sarebbe mai più tornato come prima. Poi un peggioramento fatale: si è spento in ospedale un mese e mezzo dopo. La sua auto era andata completamente

distrutta, lui vi era rimasto incastrato, in un groviglio di lamiere. Per liberarlo si era reso necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco. Infine era stato trasferito al Civile. Non è mai stato accertato se l'improvvisa perdita di controllo sia stata conseguenza di un malore, o piuttosto di una distrazione. Antonio Sala abitava a Monterotondo, frazione di Passirano, con la moglie.
Fonte della notizia:
http://www.bresciatoday.it/cronaca/incidente-stradale/passirano-Antonio-Sala.html/pag/2

Incidenti in città, 4 feriti tra cui un pedone investito
Dopo l'incidente in zona via Orologio si sono verificati altri due episodi, uno al Peep Est e l'altro in via Molin Nuovo
22.02.2017 - Giornata di incidenti con feriti quella di martedì nel territorio comunale. Dopo il sinistro all'intersezione tra via Orologio e via Arvenis si sono verificati altri due episodi, rilevati dalla Polizia locale dell'U.T.I. Centrale.
PEEP EST. Coinvolti due veicoli all'incrocio tra via Riccardo Di Giusto e via Salvo D'Acquisto. Una Fiat 500, condotta da un 20enne residente a Venzone, proveniente dalla periferia nord cittadina, si è scontrata con una Ford Focus, proveniente dal lato del Viale Forze Armate, al cui volante c'era un 68enne maschio residente a Udine. Sono rimasti lievemente feriti - non in modo grave - il conducente della Focus e due passeggeri che erano con lui, un 20enne gemonese e un 21enne di San Vito di Fagagna. L'incidente si è verificato verso le 14.
VIA MOLIN NUOVO. Nella zona a nord di Udine una Hyundai, che percorreva la stradini direzione della periferia, ha colpito - per cause al vaglio della Polizia locale - un 24enne che stava attraversando la strada. Il giovane è stato portato al Santa Maria della Misericordia.
Fonte della notizia:
http://www.udinetoday.it/cronaca/incidente-stradale/pedone-investito-via-molin-nuovo-ferito.html

---

Travolto da un furgone alla fermata del bus, grave un ragazzo
Un giovane è rimasto gravemente ferito in seguito a un incidente stradale, avvenuto in corso Europa prima delle 8 di mercoledì 22 febbraio 2017. Il ragazzo è stato investito da un furgone. Sul posto mezzi di soccorso e polizia municipale
22.02.2017 - Grave incidente stradale prima delle 8 di mercoledì 22 febbraio 2017. Un ragazzo di 19 anni è stato investito da un furgone alla fermata dell'autobus in corso Europa, subito dopo l'incrocio con via Isonzo e via Timavo, andando verso Nervi. Sul posto numerose pattuglie della polizia municipale, gli agenti della sezione infortunistica e un'ambulanza della Croce Gialla. Il ragazzo investito è stato intubato e trasferito in codice rosso al pronto soccorso dell'ospedale San Martino. Le sue condizioni sono gravi. Gli agenti della sezione infortunistica hanno svolto tutti gli accertamenti del caso sul mezzo, coinvolto nell'incidente, verificando pressione degli pneumatici e il loro livello di usura. L'autista è stato sottoposto anch'egli ai test, previsti in caso di incidente. Al momento la dinamica resta ancora da chiarire. Sul marciapiedi sono rimasti alcuni effetti personali del ragazzo, burro di cacao e cuffiette. Ripercussioni sul traffico diretto verso levante con la chiusura della corsia gialla e i bus costretti a transitare insieme alle auto, provocando così rallentamenti in prossimità della fermata. A inizio anno altri due pedoni erano stati travolti poco distante da un automobilista, uscito di strada.
Fonte della notizia:
http://www.genovatoday.it/cronaca/incidente-stradale/europa-investito.html

---

Centauro 20enne investe anziano: è in prognosi riservata
Preoccupano le condizioni dell'86enne colpito da una moto in via Santo Stefano al Vomero. Sul giovane disposti test tossicologici e alcolemici
22.02.2017 - Un motociclista ha investito un 86enne, ora ricoverato in gravi condizioni al Cardarelli. Il drammatico episodio è avvenuto al Vomero, in via Santo Stefano. Il centauro ha 20 anni. Dai primi rilievi effettuati dalla municipale pare che abbia perso il controllo del mezzo, da lì l'incidente. Il pedone è rimasto ferito alla testa. Si trova ora ricoverato in prognosi

riservata. La moto del ragazzo è stata intanto sequestrata, e lui sottoposto ad esami tossicologici e alcolemici.
Fonte della notizia:
http://vomero.napolitoday.it/vomero/investito-pensionato-via-santo-stefano.html

---

Incidente frontale a Sampierdarena, due feriti
Due persone sono rimaste ferite e sono state trasportate entrambe in codice giallo al pronto soccorso dell'ospedale Villa Scassi
22.02.2017 - Intorno alle 16 di mercoledì 22 febbraio 2017 a Sampierdarena si sono verificati rallentamenti in corso Martinetti direzione monte a causa di un incidente stradale in via Porta degli Angeli. A scontrarsi frontalmente sono stati due veicoli, che hanno riportato danni ingenti. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia municipale. Due persone sono rimaste ferite e sono state trasportate entrambe in codice giallo al pronto soccorso dell'ospedale Villa Scassi. Meno di un'ora prima si sono registrati pesanti rallentamenti sulla sopraelevata strada Aldo Moro in direzione Foce a causa di un veicolo in avaria all'altezza con via Adua.
Fonte della notizia:
http://www.genovatoday.it/cronaca/incidente-stradale/sampierdarena-porta-angeli.html

ESTERI

Spagna, camion "impazzito" sul lungomare: la polizia spara
Il veicolo era carico di bombole del gas ed era in contromano. Dai controlli è risultato rubato: arrestato l'autista, un cittadino svedese
La polizia di Barcellona ha aperto il fuoco contro un camion carico di bombole di gas guidato da un cittadino svedese che aveva preso contromano la Ronda Litoral, la strada che corre lungo il mare. "Abbiamo arrestato una persona di nazionalità svedese, che viaggiava contromano" alla guida di "un camion carico di bombole di gas", ha detto alla *France presse* un portavoce della polizia catalana, *Mossos d'Esquadra*. Il camion è risultato rubato. Al momento le autorità non hanno precisato se si è trattato solo di un furto o di un tentativo di attentato. Una testimone ha raccontato che l'autista ha ignorato le urla di diverse persone che gli intimavano di fermarsi dal momento che aveva preso la strada contromano. "Quando le persone gli urlavano, lui rideva e rispondeva con gesti offensivi con la mano", ha detto alla France presse Mireia Ruiz. Secondo il quotidiano *La Vanguardia*, il cittadino svedese è stato portato in ospedale, sebbene non abbia riportato ferite gravi. Stando a fonti di polizia citate dallo stesso giornale, l'uomo potrebbe essere stato sotto l'effetto di droghe.
Fonte della notizia:
http://www.today.it/rassegna/camion-barcellona-spari.html

SBIRRI PIKKIATI

Gira con due coltelli, un paio di forbici e minaccia i poliziotti
FABRIANO 22.02.2017 - Prima è stato arrestato per resistenza, minacce e porto abusivo d'armi, poi è stato denunciato per ricettazione. Protagonista un marocchino di 19 anni residente a Fabriano, già conosciuto dalle forze dell'ordine che, nel corso del week end, ha cercato di eludere i controlli mentre passeggiava per le vie della città. Il giovane è stato subito fermato e si è rifiutato di fornire i documenti per l'identificazione. Invece di collaborare ha iniziato a insultare gli agenti del commissariato e, con le mani sui fianchi, ha minacciato di passare dalle parole ai fatti se i poliziotti non lo avessero fatto andare via subito. Gli agenti, pian piano, sono riusciti a riportarlo alla calma. È scattata la perquisizione personale: addosso al magrebino è stato rinvenuto, tra la cinta dei pantaloni e gli slip, un coltello da cucina lungo 32 cm. All'interno di una tasca del giubbotto, invece, sono stati rinvenuti e sequestrati un coltellino e un paio di forbici lunghe 14 cm.
Fonte della notizia:
http://www.corriereadriatico.it/ancona/fabriano_insulti_marocchino_weekend_coltello-2273598.html

---

Pretende sesso e morde agenti, arrestata
Giovane dice 'no' a rapporto, lei lo rincorre e lo schiaffeggia

BOLOGNA, 22 FEB - Forse sotto l'effetto di qualche sostanza stupefacente una bolognese di 21 anni pretendeva con urgenza di consumare un rapporto sessuale con un suo conoscente, un 20enne marocchino. Lui, dopo essere stato rincorso e preso a schiaffi per aver detto di no, si è spaventato al punto da chiedere aiuto alla Polizia, ma la ragazza si è scagliata anche contro gli agenti ferendoli a morsi. L'episodio, verso l'una di notte nella zona universitaria di Bologna, è costato alla donna l'arresto per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Quattro i poliziotti che ha mandato al pronto soccorso con ferite da morsi alle braccia e alle gambe (prognosi da 3 a 7 giorni), oltre al marocchino che aveva importunato. Il giovane si è rivolto alla Polizia, che stazionava in piazza Verdi, nonostante abbia qualche precedente con la giustizia. La 21enne, che ha precedenti di polizia e problemi di tossicodipendenza, è stata portata in ospedale per essere sedata, visto lo stato in cui si trovava, poi rimessa in libertà.
Fonte della notizia:
http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/02/22/pretende-sesso-e-morde-agenti-arrestata_984d9e6a-6b88-48a7-88ab-6b80cdadb73b.html

---

Calci e morsi ai poliziotti, poi rompe finestrino della volante e tenta la fuga: arrestato
E' accaduto in via Sampolo. In manette un palermitano di 26 anni. Deve rispondere di violenza, resistenza, minaccia a pubblico ufficiale, danneggiamento aggravato e lesioni personali. E' stato bloccato con lo spray al peperoncino

21.02.2017 - Aggredisce con calci, pugni e morsi i poliziotti "colpevoli" di avergli chiesto i documenti, ma viene immobilizzato con l'uso dello spray al peperoncino e arrestato. Gli agenti hanno fatto scattare le manette ai polsi di G.D.M. 26 anni, con l'accusa di violenza, resistenza, minaccia a pubblico ufficiale, danneggiamento aggravato e lesioni personali. Un pattuglia dell'ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico è intervenuta in via Sampolo, dopo che diversi cittadini avevano segnalato la presenza di un uomo che, con un oggetto in mano, minacciava i clienti di un bar e i passanti. Non appena i poliziotti hanno chiesto di esibire i documenti, l'uomo è scappato in bagno per poi scagliarsi contro di loro con calci, pugni e morsi. Non contento, li ha anche minacciati. Una volta fatto salire in auto per andare in commissariato, ha continuato a minacciare di morte gli agenti. Con un calcio è poi riuscito a rompere il finestrino posteriore della vettura di servizio e ha tentato la fuga. A quel punto gli agenti hanno deciso di ricorrere all'uso dello spray irritante in dotazione agli equipaggi in servizio di controllo del territorio. Dopo le cure del caso prestate da parte del 118, il ventiseienne è stato arrestato. Anche due degli agenti intervenuti sono stati medicati in ospedale. L'arrestato, adesso presso le camere di sicurezza della Questura, è in attesa di essere processato per direttissima.
Fonte della notizia:
http://www.palermotoday.it/cronaca/via-sampolo-aggressione-polizia-arresto.html